

849/13

1. Febbraio 1945

(162)

e 2109

Eccellenza,

quando ebbi il piacere l'ultima volta di vederla
Ella mi disse che era in corso un decreto per l'aumento delle tasse
scolastiche. Un tale aumento si rende di giorno in giorno più in-
dispensabile. Basta riflettere che le tasse scolastiche sono rimaste
ancora quelle del 1923, mentre il bilancio universitario si è ac-
cresciuto per alcuni titoli fino a decuplicarsi e per altri titoli
a quadruplicarsi e quintuplicarsi. Basterà considerare i soli sti-
pendi che per noi, per Statuto, sono uguali a quelli dello Stato e
debbono essere maggiorati come quelli dello Stato; da aggiungere
le indennità di vario genere che furono introdotte.

Io spero che il proposito che Ella aveva allora di
aumentare le tasse degli studenti sia stato ormai da Lei concretizzato.
Sarei lieto di sapere qualche cosa in merito.

Fare il bilancio dell'Università oggi è diventato
problema assai arduo ed è necessario che Ella ci aiuti per questa
D'altro canto non può dirsi che gli studenti non abbiano il denaro
per pagare le tasse; innanzitutto il numero di coloro che sono per
vari titoli esonerati è elevatissimo; inoltre tutti hanno denaro
del quale si servono con molta facilità, come lo dimostrano le spese
che essi incontrano senza preoccupazioni di sorta.

Nella speranza che Ella voglia esaudirmi, Le porgo
i miei migliori ossequi